



Mariakirken

La chiesa medioevale meglio conservata di Bergen



DEN NORSKE KIRKE
Bergen domkirke menighet

Benvenuto in Mariakirken



Tota spes nostra est in morte domini

Tutta la nostra speranza è nella morte di Dio

Chiunque tu sia, e da ovunque tu venga, benvenuto in Mariakirken! Hai appena varcato la soglia di un luogo sacro e straordinario. Mentre la città, là fuori, è cambiata, questa chiesa è meta da centinaia d'anni di persone che vengono qui per pregare e adorare Dio. Ogni

anno visitatori provenienti da tutto il mondo entrano in Mariakirken per scoprire la sua lunga storia, ammirare le magnifiche decorazioni e incontrare una comunità viva. Ti invitiamo a visitare la chiesa con l'augurio che tu esca da questo luogo sacro colmo di pace e di benedizioni.

Storia



Mariakirken è la chiesa medioevale meglio conservata di Bergen e vanta una ricchissima raccolta di arte religiosa unica nel suo genere. È stata edificata verosimilmente tra il 1130 e il 1170. Non sappiamo con sicurezza chi l'abbia costruita, ma a giudicare dai fregi ornamentali, è probabile che gli scalpellini abbiano tratto ispirazione dalle chiese del Norditalia e dell'Inghilterra.

Nell'edificio è divampato due volte un incendio, nel 1198 e nel 1248. Ciò nonostante, la chiesa è sorprendentemente ben conservata, e dal tardo Medioevo è sempre stata in uso. L'ultimo restauro è iniziato nel 2010 ed è terminato nel 2015. Grazie ai diversi interventi

l'edificio ha riacquisito l'aspetto che aveva nel Medioevo, mentre gli interni sono più austeri, in linea con lo spirito protestante.

Nell'alto Medioevo, Mariakirken era la chiesa principale della città. Alla Chiesa e al suo cimitero erano legate importanti istituzioni che guidavano l'amministrazione civica. Nel 1408 divenne la chiesa dei mercanti tedeschi residenti a Bergen e lo rimase fino al 1766, quando fu scelta per ospitare la comunità tedesca di Bergen. Infine nel 1874 divenne una normale parrocchia. Oggigiorno la chiesa svolge un ruolo importantissimo nella vita della città in qualità di istituzione religiosa, patrimonio culturale e sede di concerti.

Architettura

Mariakirken è una basilica, ovvero è costituita da una navata centrale rialzata e da due navate laterali più basse dotate di tetti separati, una struttura architettonica che contraddistingue le cattedrali medioevali. La chiesa è una delle poche in Norvegia ad avere due torri campanarie. Le torri sono originali, ma hanno dovuto essere restaurate dopo l'incendio del 1248. Il presbiterio di Mariakirken è stato probabilmente ingrandito, verosimilmente dopo l'ultimo incendio.



Altare a portelle



L'opera d'arte più antica è l'altare a portelle nel presbiterio che risale alla fine del Quindicesimo secolo e che è stato realizzato da artisti della Germania del nord, probabilmente di Lubeca. L'altare è costituito da un corpo centrale e da due portelle laterali più piccole. Nel corpo centrale ci sono Maria che tiene in braccio il Bambino Gesù, "vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle". Alla sua destra c'è sant'Olav, e sotto di lui Sant'Antonio, invocato contro la peste. A sinistra troviamo invece Santa Caterina con la spada e la ruota, e in basso Santa Dorotea. Sulle portelle laterali troviamo gli apostoli, ad eccezione di Giuda, ma con l'aggiunta di Paolo, tutti reggono i rispettivi simboli e i Vangeli. L'altare può aprirsi e chiudersi e viene chiuso durante l'Avvento e la Quaresima. Le portelle, una volta chiuse, mostrano i dipinti "per tutti i giorni" che raffigurano episodi della vita di Gesù. Il Crocifisso in cima all'altare è stato aggiunto nel 1682 e reca l'iscrizione "Tutta la nostra speranza è nella morte di Dio".

Il pulpito

Non esiste un altro pulpito del genere in Norvegia. È stato donato nel 1676 da un gruppo di eminenti mercanti tedeschi che risiedevano nel quartiere di Bryggen. L'uso della lacca e della tartaruga era sconosciuto in Norvegia e fa quindi pensare che ci fossero legami con l'Asia orientale, forse tramite l'Olanda. Il pulpito e la scala sono decorati con figure femminili e simboli che raffigurano le principali virtù cristiane: la penitenza, simboleggiata dal pellicano, la furberia dal serpente, la nuda verità, la castità da due tortore, la pazienza dall'agnello, la speranza dalla colomba e dai resti di un'ancora, la fede da un libro e da una croce e l'amore da due bambini. Sia sul lato superiore del pulpito, sia su quello inferiore si trovano due emisferi che

stanno a simboleggiare il globo. Entrambi sono decorati con animali simbolici e segni zodiacali. L'emisfero inferiore è circondato da cinque piccoli cherubini che sembrano sostenere il pulpito tra foglie e ghirlande di frutta. Sia il pulpito, sia il baldacchino sovrastante, sono stati sottoposti a un meticoloso restauro dal 1952 al 1956 e dal 2010 al 2015.



I portali



La chiesa ha tre portali, oltre a quello tra le due torri campanarie, che esemplificano l'evoluzione dell'architettura nel Medioevo. Quello più antico è il portale nella navata laterale settentrionale. Ha uno stile semplice e può esser fatto risalire all'epoca romana.

Il portale che veniva realizzato più comunemente nel Medioevo si trova invece nella parete nord del presbiterio: è un portale strombato con tre ordini di archi. Infine abbiamo il grande portale tardoromanico tipico delle cattedrali a partire dal 1200. Ogni arco si innesta su colonnine e pilastri i cui fregi proseguono nel timpano del portale. Su entrambi i lati e sui capitelli dei pilastri e delle colonnine sono scolpite a scopo ornamentale piante e animali difficilmente classificabili da un punto di vista stilistico, con influenze provenienti probabilmente da Paesi diversi.

Presbiterio



Nel presbiterio si trovano 13 statue a grandezza naturale, dodici sono degli apostoli e una di Paolo. Nella navata si trovano altre due statue di Mosè e di Giovanni il Battista. Risalgono al 1634 e sono state realizzate in modo da esaltare le varie personalità, si osservino i capelli, la barba, le posizioni degli arti.

Sul pavimento della chiesa vi sono le lapidi sepolcrali di capitani, mercanti e sacerdoti tedeschi di epoca compresa tra il 1500 e il 1700. Negli anni Trenta sono state raccolte da altri punti della chiesa e ricollocate nel presbiterio. Accanto alla parete sud si trovano uno stallo del coro del 1589 e un leggio con una Bibbia stampata a Norimberga nel 1692.

Epitaffi



Moltissimi dei 23 dipinti che si trovano in Mariakirken sono epitaffi sepolcrali, ovvero epigrafi che ricordano persone che erano in qualche modo legate alla chiesa (sacerdoti, mercanti, membri dei consigli municipali). Buona parte di questi epitaffi sono stati rimossi durante il restauro effettuato attorno al 1860, ma se ne trovano ancora numerosi esemplari. Sulle pareti della navata centrale si intravedono deboli tracce degli affreschi medioevali del Quindicesimo secolo che sono stati rinvenuti negli anni Trenta.



Oggigiorno non sono facilmente individuabili, ma sulla parete nord sono rappresentate l'Ascensione e "Il trionfo della morte", mentre sulla parete sud si scorgono i tratti del "Miracolo della Pentecoste". Sulla parete sopra all'arco del presbiterio si vedono i resti della rappresentazione del Giorno del Giudizio, con i diavoli e una grande campana della chiesa. Sopra il pilastro orientale si può osservare una scena della Crocifissione ben conservata che risale al XVI° secolo.

L'organo

Il nuovo organo è stato costruito dalla Josef Weimbs Orgelbau di Hellenthal in Germania. È a due manuali con una pedaliera e 31 registri. Il prospetto è stato disegnato dall'architetto svedese Ulf Oldæus. L'organo è stato costruito nel 2014-2015 ed è stato inaugurato il 21 giugno 2015 in occasione della riapertura di Mariakirken. Il suono trae ispirazione da modelli sonori barocchi tedeschi.





Bergen domkirke menighet

Marken 34, 5017 Bergen

☎ +47-55 59 71 70

www.bergendomkirke.no

bergendomkirke.menighet.bergen@kirken.no



Scannerizzare il QR-code per conoscere
gli orari di aperture e per altre informazioni

